iride

Uno sguardo della e sulla Comunità

Bollettino parrocchiale

Taiedo-Torrate / Villotta-Basedo

Ottobre 2014

L'avventura continua...

DOPO IL SUCCESSO DELLO SCORSO ANNO ECCOCI DI NUOVO QUI... CON LA NUOVA EDIZIONE DI "IRIDE".

RITORNIAMO CON PIACERE NELLE VOSTRE CASE A PORTARE INFORMAZIONI VARIE CHE RIGUARDANO LE NOSTRE COMUNITÀ ... SI DICIAMO BENE "LE NOSTRE COMUNITÀ" PERCHÉ DA QUEST'ANNO GLI ARTICOLI RIGUARDANO ANCHE LA PARROCCHIA DI TAIEDO-TORRATE CHE SI È UNITA A VILLOTTA-BASEDO SOTTO LA GUIDA DELLO STESSO **PASTORE**.

IN MODO SEMPLICE E CHIARO CERCHIAMO DI FARVI CONOSCERE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLE NOSTRE PARROCCHIE, GRUPPI E ASSOCIAZIONI FAVORENDO LA CONOSCENZA DI REALTÀ CHE A VOLTE SI IGNORANO E, SPERANDO COSÌ, DI FORMARE UNA CATENA AGGREGANTE CHE FORTIFICHI LE NOSTRE REALTÀ.

La redazione

iride
Uno sguardo della e sulla Comunità

La parola del Parroco

Desiderio di consolazione

Scrivo, reduce da due campi scuola diocesani con l'Azione Cattolica. Uno biblico per adulti sulla Seconda Lettera di Paolo ai Corinti. 'Sia benedetto Dio… Padre di ogni consolazione' (cfr 2Cor 1,3). L'altro per giovani, educatori e animatori inizianti, i futuri 'quadri' associativi, con tutto il loro bisogno di ascolto e di consolazione. Non previsto, tra l'uno e l'altro correva un cordone rosso: la consolazione goduta dall'apostolo e la domanda di incoraggiamento dei giovani. Ci siamo trovati di fronte forse ai primi animatori 'nativi digitali'. Eppure ci ha impressionato la voglia di contatto fisico, di ascolto prolungato, di narrazione intima di se stessi, di relazione concreta… in una parola, di consolazione. Più volte durante le celebrazioni, pur senza spingere sul tasto emotivo, ci siamo ritrovati a piangere per un sentimento di compassione (cum-patire, patire-con). Senza mettere in conflitto, come si fa spesso nei nostri ambienti pastorali il reale con il virtuale, usualmente inneggiando al primo a scapito del secondo, l'esperienza fatta conferma a mio modo di vedere l'assoluta necessità che le due comunicazioni si cerchino e si integrino.

Inoltre si apre qui una finestra, un passaggio formidabile per proporre il Vangelo, ovvero la buona notizia che Dio si prende cura di noi. Egli in fondo è il Dio della consolazione: 'Come una madre consola il figlio così io vi consolerò' (Is 66,13). Egli rompe la solitudine, spauracchio terribile per l'uomo di tutti i tempi. Mi è piaciuto al campo biblico proporre una riflessione teologica su un'opera d'arte che mi è entrata nel cuore: 'L'adorazione dei pastori (Jacopo Tintoretto – Sala Grande di San Rocco Venezia). Ritrae in una composizione a due piani la scena dello svelamento del bimbo appena nato. Nel piano superiore, dove sta la santa famiglia, irrompono due ancelle. Sono le levatrici. Una si scopre il seno per allattare Gesù. L'altra porta una scodella con un cucchiaio. Nella scodella il colostro, il latte nutriente delle puerpere. Straordinario e scandaloso. Dio viene per consolarci, ma innanzitutto vuole fare l'esperienza della povertà ed essere lui stesso consolato. Nella parte inferiore una scaletta, un rinvio simbolico alla discesa effettuata con l'incarnazione, sulla quale sta una gallina che quasi esce dalla cornice. Un tenerissimo richiamo a Lc 13,34: 'Gerusalemme quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una chioccia i suoi pulcini sotto le ali'. Avete presente quando la gallina arruffa le ali in presenza di una poiana o di un pericolo imminente per proteggere i piccoli? Dio scende, riduce le distanze, si fa solidale al punto da 'uscire dal quadro' quasi non resista dalla voglia di abbracciarci. Una suggestiva immagine di una Chiesa in 'uscita'; pronta alla consolazione, non quella a buon mercato; desiderosa di annunciare un Dio che avvicina alla sua guancia i figli, ad iniziare da quelli più esposti per i ritmi rapidissimi o per le mille ferite inferte dalla vita. Sembra di capire che siamo chiamati a dar forma ad una chiesa materna, piena di misericordia, umile al punto tale da dover imparare da una gallina… come Nostro Signore!

Don Fabrizio

Indice

4 Progetto Laboratorio Unità Pastorale
Itinerari formativi per genitori dei bambini in preparazione ai sacramenti
5 Incontri per genitori 0-6 anni - 2014
6 Comunità che celebra e condivide
7 The Little Angels... a Messa con i fanciulli
Cammino "Un tempo per...tacere"
8 Grest 2014
9 I nostri ministranti
10 Chiusura anno catechistico 2013-2014
12 C.P.A.E. Taiedo-Torrate
13 C.P.A.E. Villotta-Basedo
14 L'icona finestra sull'invisibile

TAIEDO - TORRATE
16 Cenni storici
17 Ingresso del nuovo Parroco
18 Festa per i novant'anni di Mons. Lino Garavina
19 S. E. Mons. Prof. Pietro Giacomo Nonis
20 Festa per il 50° di sacerdozio di Mons. Basilio Danelon
21 Festa della Famiglia
Coro parrocchiale
22 Nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale
Pro Loco Taiedo

VILLOTTA - BASEDO
24 Un'insegnante per le "Bambine di Strada" di Barasat-India
25 Scuola dell'infanzia: "Laboratorio stradale"
26 Festa della Famiglia
27 Cellule di evangelizzazione parrocchiali
28 Articoli storici
29 Ricordi di un tempo passato
30 Gruppo Agesci Villotta
32 14 Giugno 2014: Donatori in festa
33 Stare "Sulla Soglia"
34 87° Adunata Nazionale degli Alpini a Pordenone
35 Compagnia "In-stabile" di Villotta
36 Villotta Insieme
La maratona

38 Battesimi
39 Comunioni
40 Matrimoni
42 Defunti

Progetto Laboratorio Unità Pastorale

Il Concilio Vaticano Secondo ha segnato un passaggio epocale nel modo di vivere e professare la fede nell'ambito della Chiesa. Nonostante siano trascorsi ormai più di cinquant'anni dalla sua conclusione, ancora oggi proposte e contenuti si stanno attualizzando. La nostra diocesi di Concordia-Pordenone si è dotata di un documento per il riordino di Foranie e Unità Pastorali, ovvero 'Comunione e annuncio nella corresponsabilità'. Nel cammino offerto dal Progetto Pastorale Diocesano di quest'anno era anche prevista la costituzione di un gruppo diocesano che strutturasse un percorso per facilitare il lavoro nelle UP. A gennaio 2014 si è così formata un'équipe, guidata da Don Fabrizio, vicario per la pastorale, con alcuni sacerdoti, con rappresentanti della vita consacrata, diaconi e laici. Il gruppo ha lavorato con impegno e passione nell'individuare, per poi realizzare, alcuni obiettivi: metabolizzare il progetto nelle nuove UP, maturare le competenze relazionali e pastorali necessarie, creare luoghi di ascolto e programmazione dove far circolare buone idee e prassi, apertura di spazi di ricerca e stimoli formativi e spirituali. Nell'attuazione del progetto sono state scelte le UP di Chions, Annone Veneto, Pramaggiore e San Stino di Livenza. Agli operatori pastorali che vi hanno aderito è stata proposta un'esperienza laboratoriale, che ha permesso di sperimentarsi attraverso un metodo, scandito da tre passaggi efficaci: OSSERVAZIONE, DISCERNIMENTO, ORIENTAMENTO. Un metodo questo finalizzato ad imparare ad apprendere dalla pratica pastorale, uno strumento per vedere in profondità e discernere ciò che è buono da ciò che lo è di meno e trarne indicazioni per un efficace cammino di evangelizzazione. Non è stato un esercizio facile, perché spesso siamo tentati a fermare l'attenzione e proiettare il proprio vissuto sulla realtà di appartenenza, evidenziandone troppo spesso le lacune. Nell'ultimo incontro, nei vari gruppi è stata proposta la simulazione di un progetto pastorale, ipoteticamente applicabile agli ambiti parrocchiali di appartenenza. Si è trattata, nel suo complesso, di un'esperienza certamente costruttiva, che ha visto una buona e costante partecipazione anche da parte di operatori pastorali delle nostre due comunità di Villotta-Basedo e Taiedo-Torrate. È stato un percorso di condivisione a livello diocesano che fa ben sperare per un cammino fruttuoso e stimolante sia sul piano formativo, sia sul piano relazionale.

Romina D.

ITINERARI FORMATIVI

per genitori dei bambini in preparazione ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2014 abbiamo proposto, a livello di Unità Pastorale di Chions, il percorso, formato da due brevi itinerari di incontri per genitori dei bambini di Prima Confessione e della Messa di Prima Comunione, che si sono conclusi con un momento celebrativo tutti assieme.
Abbiamo affiancato i genitori nell'e-

INCONTRI PER GENITORI 0-6 ANNI - 2014

*Per tre sabati (8 marzo, 12 aprile, 26 aprile) si sono svolti gli incontri per genitori con figli 0-6 anni dal titolo: "**MAMMA PAPA' MI INSEGNATE A PREGARE?**".*

L'idea ci è stata suggerita dalle parole del Catechismo "I genitori sono i primi a poter offrire ai figli fin da piccoli la possibilità di cercare Dio e di conoscere la via che conduce a Lui". Durante gli incontri ci siamo confrontati sulla nostra religiosità e sulla nostra fede, sia come singoli che come famiglia; abbiamo ascoltato una testimonianza su quali attenzioni avere per "parlare" di fede ai nostri bambini; abbiamo concluso con un momento di condivisione e di preghiera.
Pensiamo sia stata, per chi ha scelto di viverla, un'esperienza semplice ma autentica come dovrebbe essere la preghiera. Volevamo ringraziare chi ha reso più bello e vivo tutto questo! Grazie alla maestra Selly, per il richiamo costante alla spontaneità dei bambini. Grazie al nostro Clan, per la disponibilità preziosa del tempo messo a disposizione per giocare con i nostri figli. Grazie a Michela Galvanin, per il suo prezioso contributo formativo e umano. Grazie a Don Fabrizio, perché ha voluto questo percorso e perché ha saputo fare sintesi di un'esperienza così unica come la preghiera. Grazie ad Anna e Luciano, per essere testimoni semplici e veri di una fede feriale. Con noi si uniscono Linda e Andrea che, proprio in questo periodo, hanno toccato con mano la forza, la speranza e la condivisione che solo la preghiera può dare!

Equipe Battesimale

sperimentare un'opportunità rinnovata, per condividere con i loro figli il cammino di avvicinamento ai Sacramenti.
In ognuno dei quattro incontri, due per ciascun itinerario, è stato privilegiato lo scambio di pensieri ed opinioni in piccoli gruppi di persone, preceduti da stimoli derivanti dall'utilizzo dell'arte o da approfondimenti con la Lectio Divina. I tempi più apprezzati dai genitori sono stati i lavori di gruppo, come anche l'utilizzo delle immagini d'arte quale momento propulsivo.
Decisivo è stato anche l'elemento relazionale: accoglienza curata e cordiale, progettazione e verifica comune, ascolto dei genitori, condivisione narrata delle proprie esperienze di fede.
L'intento è stato quello di provocare nuova curiosità per lo stile di "vita buona" come ci viene suggerita dal Vangelo, che possa scaturire in un nuovo approccio o ad un maggior coinvolgimento attorno al mistero della fede.

Sabrina M.

Comunità
che celebra e condivide

"Chi progetta "crede nel nuovo" che sta davanti e si pone di fronte al presente senza paura, con uno sguardo che va oltre, con la speranza che il Signore Gesù cammina con noi e ci apre orizzonti sempre nuovi." Si apre con le parole del Vescovo Giuseppe la seconda tappa del cammino pastorale che ha coinvolto tutta la comunità diocesana nell'anno 2013-2014. Ha accompagnato e motivato il cammino la bella icona che rappresenta la liturgia celeste e invita a rafforzare la fede esprimendola nelle celebrazioni liturgiche, perché siano luoghi di esperienza della Parola e dello Spirito. Condividere e celebrare la fede richiede la capacità di cogliere il senso dei gesti e delle parole, perché la liturgia non è passiva, non vuole spettatori, nell'assemblea tutti siamo attori, nessuno escluso, ognuno ha il proprio ruolo attivo. E' con questo spirito e con queste convinzioni che le nostre due comunità hanno dato vita al percorso di formazione liturgica, che ha visto una larga partecipazione di operatori pastorali entusiasti. Il programma si è sviluppato attraverso sei tappe da marzo a maggio. I primi due incontri sono stati guidati da esperti in liturgia e catechesi, il secondo ha impegnato gli operatori in un laboratorio della Parola; gli altri tre hanno visto il coinvolgimento attivo dei lettori, dei cori e delle volontarie del decoro della chiesa. Molto bello, interessante e partecipato il laboratorio di arte floreale nella liturgia, dove Suor Cristina Cruciani, esperta in quest'arte e apprezzata a livello nazionale, ci ha fatto dono della sua presenza. Sono stati due giorni intensi che hanno lasciato un segno positivo e già visibile nelle composizioni floreali liturgiche. Non meno efficace il laboratorio guidato da un attore di Ortoteatro, dedicato all'apprendimento delle abilità di lettura nella proclamazione della Parola. I quattro cori delle nostre parrocchie si sono invece confrontati con un'esperta nel canto liturgico, apprendendo idee nuove e metodi più efficaci per il coinvolgimento dell'assemblea. A distanza di poco tempo si vedono già i primi frutti del cammino; le nostre liturgie domenicali sono più partecipate, la Parola di Dio è proclamata in modo più consapevole e le nostre chiese sono curate e accoglienti. La formazione, tuttavia, non è mai conclusa e chiede impegno e volontà da parte di tutti perché la comunità intera sperimenti una liturgia attivamente partecipata e fruttuosa, che alimenta la comunione con il Signore. La terza tappa del Piano Pastorale chiude il percorso triennale sulla fede e ha per tema la missione, centro di tutto e forza della Chiesa "Comunità che annuncia e testimonia". Facendo eco all'esortazione Apostolica di Papa Francesco "Evangelii Gaudium" è un forte invito rivolto alle comunità cristiane di vincere le proprie chiusure e le paure per rimettere al centro l'annuncio gioioso del Vangelo agli uomini di oggi.

Suor Roberta

THE LITTLE ANGELS
… a Messa con i fanciulli.

"I fanciulli battezzati, che ancora non hanno ricevuto, con i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia, la piena iniziazione cristiana, …richiedono un interessamento tutto particolare da parte della Chiesa"
(Direttorio per la Messa dei Fanciulli N.1).

I bambini, durante la Messa, spesso faticano a seguire tutto il rituale celebrativo, distraendosi con grande facilità. Essendo piccoli non capiscono gran parte di ciò che accade attorno a loro, non riuscendo così a vivere a pieno la bellezza della celebrazione. La nostra parrocchia, sensibile e attenta ai bisogni dei più piccoli, ha deciso di accogliere la proposta diocesana "The Little Angels" che ha come punto fermo quanto esplicato nel direttorio per la Messa dei Fanciulli, ovvero cura e attenzione particolare alla loro crescita spirituale. I piccoli, una volta battezzati, vanno accompagnati per mano nel loro cammino di fede e di vita pienamente cristiana pensando ad alcuni spazi e momenti a loro dedicati durante le celebrazioni.
Primo segno visibile, entrando in Chiesa, è l'angolo dedicato ai bambini dai 0 ai 3 anni che, con un grande tappeto azzurro cielo e alcuni libri e cuscini colorati, accoglie i più piccini liberi così di muoversi in tutta sicurezza, dando la libertà ai genitori di stare accanto a loro senza privarsi della partecipazione alla Santa Messa.
Nei tempi forti, Avvento e Quaresima, i bambini dai 5 ai 9 anni hanno avuto la possibilità di vivere l'incontro con Dio e la sua Parola attraverso la lettura del Vangelo domenicale, accompagnata da alcune attività creative, nella cappella allestita all'interno dell'Oratorio.
Indispensabile per noi adulti nella riuscita di questo progetto è stato uscire dall'idea di dover insegnare qualcosa. La liturgia della Parola non si insegna, se ne fa esperienza attraverso i sensi: occhi per vedere, orecchie per sentire, voce per cantare, corpo per muoversi. Ma, per evitare che questo tipo di celebrazioni diventino esperienze isolate o iniziativa di alcuni adulti, è importante che tutta la comunità riconosca con corresponsabilità di essere famiglia e casa che riserva uno spazio e un tempo ad altezza dei più piccoli. Prendere coscienza di questa verità non è difficile se guardiamo a Gesù: lui stesso nasce e cresce in età sapienza e grazia nella casa e nella famiglia di Nazareth. Nella vita pubblica percorre la Palestina in ogni direzione ma, se pensiamo ai molti episodi descritti nel Vangelo, privilegia la casa come luogo di incontro, di amicizia e di evangelizzazione. La Chiesa è la casa di tutti, famiglia di famiglie. E' comunità che con amore si raduna attorno alla mensa Eucaristica accogliendo ed incontrando anche i più piccoli, aiutandoli così a crescere nelle fede e nella testimonianza.

Raffaella R.

CAMMINO "UN TEMPO PER … TACERE"

Giovedì Santo, dopo la celebrazione della lavanda dei piedi, un gruppo di giovani e meno giovani di entrambe le Parrocchie ha partecipato al cammino notturno "Un tempo per … tacere". Il cammino è iniziato con un momento di raccoglimento e riflessione del Vangelo di Luca sul brano di Gesù sul monte degli Ulivi (LC 22, 39-46), proseguito poi con la partenza a piedi dalla Chiesa di Villotta, per la comunità di Villotta-Basedo, e la partenza dalla Chiesa di Taiedo, per la comunità di Taiedo-Torrate. Momento culmine e suggestivo della serata è stato l'incontro dei due gruppi a metà strada, dove la protagonista è stata la preghiera comunitaria sotto il cielo stellato. Al termine e nel totale silenzio le due comunità unite si sono recate nella Chiesa di Taiedo dove la lettura del Salmo 21 e la benedizione di Don Fabrizio hanno chiuso questa esperienza del tutto nuova per le nostre realtà. Ma perché fare un cammino notturno? Fondamentalmente per imparare a vivere il silenzio aiutati dall'ascolto e la contemplazione della calma della notte. Per sentirsi persone in movimento e ricerca interiore disposti alla fatica di un cammino al buio, cercando di stare accanto a Gesù in uno dei momenti di solitudine più forti da lui vissuti prima della sua morte e resurrezione. Per vivere la dimensione comunitaria come occasione di sostegno reciproco privo di parole: il cammino è pellegrinare assieme, è preghiera silenziosa di ognuno che si eleva come preghiera unitaria. La notte contiene i colori e le sfumature della nostra anima, il fare silenzio ci consente di rivelare e liberare ciò che, a volte, tendiamo a sopprimere o che ancora non conosciamo di noi stessi. E' questo lo spazio ideale dove potersi lasciare, attraverso la preghiera, a sentimenti donati e ricevuti.

Raffaella R.

GREST 2014

Il 16 giugno 2014 ha aperto i battenti la seconda edizione del GREST, nell'ambito di un **progetto educativo e di evangelizzazione, che ha coinvolto le parrocchie di Villotta-Basedo e Taiedo-Torrate**, orientate a percorrere insieme il cammino pastorale, da quando Don Fabrizio è diventato parroco di quest'ultima. Proprio per rafforzare l'alleanza con la comunità di **Taiedo, ci siamo trasferiti lì per un pomeriggio**, nonostante il Grest si svolgesse principalmente nell'oratorio di Villotta.
Siamo stati ben accolti anche a **Basedo, meta dell'uscita in bicicletta**. Infatti al nostro passaggio varie persone sono uscite di casa per salutarci.

Inoltre, appena terminati i giochi nel campetto dietro alla chiesa, abbiamo gustato la merenda gentilmente offerta dal "Gruppo festeggiamenti Basedo".
Ovunque si è fatta notare la colorata e gioiosa presenza del centinaio di bambini/ragazzi accompagnati da oltre venti grintosi animatori e dagli adulti dello staff.

La tappa più lontana è stata il parco acquatico di Noale, dove una bella giornata di sole ha accomunato tutti (dai piccoli ai grandi) nel desiderio di divertirsi senza perdersi di vista.
Nelle due settimane di attività il fastidio arrecato dal maltempo ed i conseguenti piccoli cambi di programma non hanno smorzato l'entusiasmo: fra **catechesi**, **laboratori** artistici e creativi, merenda infornata in "cucina Grest" **e giochi di gruppo all'aria aperta**, ci sono sempre state occasioni per condividere emozioni, creare o rafforzare relazioni, riconoscere attitudini e superare barriere.

Tutto ciò con la guida del personaggio biblico **RE DAVIDE**, perché al Grest si vive anche in una dimensione religiosa e si sperimenta la gioia di appartenere ad una comunità cristiana. Davide ci ha educati al coraggio, all'ascolto, all'amicizia, alla fede. Il Grest per gli animatori che hanno risposto a questa chiamata può rappresentare un'occasione di crescita personale, di educazione alla comunione ed alla corresponsabilità.

Sabato 28 giugno la Santa Messa e poi lo spettacolo finale hanno riunito i partecipanti e le rispettive famiglie, che così hanno potuto apprezzare il frutto di tanto impegno e della collaborazione esterna di persone generose.
Come Don Fabrizio, primo sostenitore dell'iniziativa, e come noi che abbiamo contribuito a realizzarla, chiunque riconosca gli obiettivi del Grest sa che per il resto dell'anno è possibile raccogliere ciò che è stato seminato in sole due settimane.

Flavia P. (per lo staff)

I nostri Ministranti

Un tempo li chiamavano chierichetti ma, dopo il Vaticano, II si chiamano ministranti, cioè coloro che servono. Gesù non ha mai esitato a mettersi a servizio e il ministrante, seguendo il suo esempio, deve fare lo stesso. Chi svolge questo compito è chiamato a viverlo non come una parentesi nella celebrazione liturgica, ma anche in famiglia, con gli amici, a scuola per essere testimone del Vangelo nella vita di tutti i giorni. Questo è 'essere ministrante' e non solo 'fare il ministrante'. Lo sanno bene i nostri ragazzi che anche quest'anno hanno risposto alla chiamata con generosità, mettendosi con gioia alla scuola di Gesù e partecipando agli incontri di formazione in parrocchia e in diocesi. Un appuntamento molto bello è stato il pranzo di domenica 1 dicembre 2013, dove tutti hanno avuto un riconoscimento e dove sono stati premiati i tre ragazzi con all'attivo più presenze di servizio: Leonardo e Giacomo Cozzi e Gianluca Bertolo. Il 27 dicembre è stata organizzata la gita annuale con la visita al presepe di Reana del Rojale e a quello tradizionale di Feletto Umberto, dall'incanto suggestivo di effetti luminosi e meccanici. Il 22 marzo di quest'anno è stata la volta dell'incontro a Pordenone, ospiti della Parrocchia del Sacro Cuore, per prepararsi a celebrare la Pasqua. E' stato un pomeriggio ricco e gioioso, culminato nella celebrazione della Messa e nella festosa condivisione della cena. Ultimo appuntamento in ordine di tempo è la festa diocesana del 1 maggio in Seminario a Pordenone, con lo slogan: "VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO", a cui le nostre due parrocchie hanno aderito insieme con 29 chierichetti. La sigla "T.V.T.B.", che nell'uso comune significa "Ti voglio tanto Bene" è stata modificata e ha dato il nome al gruppo "Taiedo Villotta Torrate Basedo", chiara dimostrazione della capacità innata nei nostri ragazzi di fare "rete" in uno slancio autentico di pastorale d'insieme. Nell'omelia il vescovo Giuseppe ha sottolineato come la Chiesa si stia incamminando su questo sentiero e, prendendo spunto dalle letture dove il giovane Samuele fa propri i tre verbi, ascoltare, correre e confrontarsi, ha invitato ciascuno a vivere nell'ascolto attento della Parola di Dio, nel coraggio di uscire da se stessi e confrontarsi con gli altri, in un dialogo sincero e costruttivo. Quel giorno i nostri chierichetti non hanno vinto la coppa ma hanno certamente gustato la gioia e la bellezza dello stare insieme. A come amore è la prima lettera dell'alfabeto del buon ministrante, chiamato a compiere ogni gesto con l'amore e la tenerezza con cui darebbe una carezza a Gesù, presente nell'Eucaristia.

Raffaella R.

Chiusura
Anno Catechistico

Domenica 25 maggio le nostre parrocchie si sono letteralmente fuse per festeggiare la fine dell'anno catechistico, invadendo gioiosamente la località montana di Tramonti di Sotto. Fin dalle prime ore del mattino alcuni genitori si sono adoperati nella preparazione del pranzo e nell'organizzazione dei giochi pomeridiani per grandi e piccoli.

La festa ha avuto il suo momento centrale nella celebrazione eucaristica nella Pieve di Tramonti. Nelle parole del Vangelo, "Non vi lascerò orfani, verrò da voi" (Gv 14,18), l'invito per ognuno di noi ad incontrare Cristo e a condividere il dono di questo incontro con tutta la comunità. Dopo un delizioso pranzo ci siamo dati alla pazza gioia facendoci coinvolgere dai giochi a tema con protagoniste le parabole. Mettendo al centro la Pa-

2013/2014

rola, abbiamo gustato la bellezza di essere comunità. E' terminato così il cammino catechistico di quest'anno. Ringraziamo Don Fabrizio che ha sempre seguito tutte le attività con uno sguardo di padre attento e premuroso. Ringraziamo i genitori che durante l'anno hanno provveduto alla pulizia dei locali dell'oratorio e tutti quei genitori che hanno partecipato con entusiasmo alle attività, sottolineando come la loro testimonianza sia importante agli occhi dei figli. Fare un bilancio non è facile poiché non parliamo di numeri ma di persone, ognuna meravigliosamente diversa dall'altra. Ci sono stati momenti di gioia: la prima Confessione, la Messa di Prima Comunione, The little Angels, i Centri di Ascolto … ma anche momenti di difficoltà. Non sempre è facile fare catechesi e testimoniare l'amore di Gesù, in un epoca in cui siamo, apparentemente, sazi di tutto e sembra che perfino nella continua ricerca di Dio abbiamo perso la buona abitudine di alzarci da tavola con appetito. Tuttavia è bene guardare le cose da più angolature e saper cogliere i segni positivi, nella convinzione che qualcosa di bello è rimasto nel cuore dei bambini, dei ragazzi e degli adulti, consapevoli che il lavoro più efficace non è quello che facciamo noi catechisti con le nostre attività creative ma quello che fa lo Spirito Santo in tutti noi.

Raffaella R.

Agenzia di Portogruaro
Borgo San Nicolò, 6 • Tel. 0421 71 325
Agenti Stefano Bortolussi • Renato Dal Don
GENERALI
GENERALI TORO

AZIENDA AGRICOLA
Andreana
SPACCIO CARNI
della Famiglia Stefanuto
• Vendita al minuto •
• Prodotti tipici locali •
• Salumi di produzione propria •
VILLOTTA DI CHIONS (PN)
Via Vittorio Veneto, 55
Cell: 345.9214468
AGRITURISMO CON RISTORO

PARAFARMACIA
Naturalia
della Dott.ssa Liria Bettiol
Via Vittorio Veneto, 1 - Villotta di Chions (PN)
Tel./Fax 0434.630873 - CHIUSO LUNEDÌ

di Kerry Fagotto PARRUCCHIERA
Kozisma
Azzano Decimo (PN) - Via Maestri del Lavoro, 18
Tel. 0434 640664 - chiuso lunedì

COMUNICAZIONI DEI CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI (**C.P.A.E.**) **TAIEDO-TORRATE**

Il rendiconto delle entrate e delle uscite della nostra parrocchia nella gestione ordinaria risulta deficitario, sebbene il risultato finale sia positivo. Ciò è dovuto unicamente al surplus dei contributi ricevuti sui lavori eseguiti per la ristrutturazione della chiesa, somme che però devono essere accantonate per il pagamento delle rate dei mutui.
Tutti desideriamo entrare in una chiesa calda, luminosa ed asciutta, per questo la parrocchia ogni anno deve affrontare diverse spese soprattutto per il riscaldamento dei locali e per la manutenzione delle chiese e degli altri fabbricati, oltre che per le normali attività che consentono ad una comunità di rimanere viva e di prosperare.
Consapevoli del grave momento di difficoltà, cerchiamo di essere vicini alla nostra comunità parrocchiale con generosità e sensibilità affinché si possa continuare ad operare per il bene di tutti ed affrontare con serenità le varie spese che si presentano.
Grazie !

Il C.P.A.E.

GESTIONE ORDINARIA

ENTRATE

Offerte borse	€ 3.291,20
Offerte candele votive	€ 1.748,94
Offerte Battesimi-Matrim.-Funerali	€ 1.687,65
Attività Parr.: Pesca-Festa B.V.	€ 6.549,90
Benedizione delle famiglie	€ 2.614,00
Beneficenza	€ 3.930,50
Affitti	€ 2.065,80
Rimborsi	€ 896,54
Totale entrate gestione ordinaria	**€ 22.784,53**

USCITE

Assicurazioni-imposte-tasse	€ 4.578,65
Remunerazioni	€ 772,32
Spese di culto	€ 1.691,38
Utenze (Enel-Telefono-Riscaldam.)	€ 9.372,66
Manutenzioni ordinarie	€ 5.607,81
Cancelleria - postali - bancarie e varie	€ 902,02
Attività parrocchiali	€ 3.398,92
Totale uscite gestione ordinaria	**€ 26.323,76**
Differenza negativa gestione ordinaria	**-€ 3.539,23**

GESTIONE STRAORDINARIA

ENTRATE

Contr. Regionali mutuo Chiesa	€ 21.497,52
Contr. Regionali mutuo Sala Parr.	€ 6.958,00
Contr.Regionali mutuo ex casa col.	€ 7.500,00
Contr.Regionali mutuo ex casa col.	€ 3.250,00
Contr. Lavori canonica di Torrate	€ 32.330,00
Totale entrate gestione straordinaria	**€ 71.535,52**

USCITE

Ratei ammort.mutuo Chiesa	€ 15.246,26
Ratei ammort.mutuo Sala Parr.	€ 6.823,72
Ratei ammort.mutuo ex casa col.	€ 10.298,65
Lavori canonica di Torrate	€ 31.965,26
Totale uscite gestione straordinaria	**€ 64.333,89**
Differenza positiva gestione straordinaria	**€ 7.201,63**
Partite di giro a scopo caritatevole	€ 1.450,00

COMUNICAZIONI DEI CONSIGLI PER GLI AFFARI ECONOMICI (C.P.A.E.) VILLOTTA-BASEDO

Comunicazioni del Consiglio Pastorale per gli Affari Economici della parrocchia di Villotta-Basedo
La nostra Parrocchia ha contratto, tra il 2007 e il 2008, dei mutui di importo rilevante per la realizzazione di opere di assoluta importanza per la comunità, partecipando a dei bandi di finanziamento pubblico.
La Regione ha revocato una parte dei contributi e questo ha portato ad un disavanzo economico annuo, dal 2014 al 2028, mediamente pari ad euro 39.000, somme a cui la Parrocchia non è in grado di far fronte autonomamente.
Il nuovo CPAE ha già ottenuto udienza presso la Curia Vescovile per discutere di questa grave posizione debitoria. Per settembre ci è stata promessa una risposta ufficiale che noi confidiamo sia in sintonia con la corresponsabilità assunta in tutte le fasi di realizzazione delle opere, sempre portate avanti in stretta collaborazione.
Il bilancio ordinario relativo al 2013 si è chiuso con un disavanzo di oltre 6.000,00 €.
Pur essendoci stato un volume maggiore di attività rispetto al 2012, le entrate si sono rivelate meno consistenti delle uscite. Grazie a delle generose donazioni e ad una maggiore sensibilità della comunità per il 2014 il bilancio ordinario sembra volgersi al positivo. I nostri appelli alla vostra sensibilità sembrano abbiano dato un buon riscontro e per questo vi ringraziamo di cuore. Negli ultimi mesi il Consiglio Pastorale per gli Affari Economici ha dato vita ad un incontro fra tutte le associazioni presenti nel territorio della Parrocchia, per cercare nuove formule e attività di sostegno economico. Rimanendo comunque gravosa la posizione debitoria dei mutui a lungo termine, noi facciamo appello alla comunità poiché si possa superare questa situazione.
Per trasparenza e senso di corresponsabilità pubblichiamo di seguito un sunto del bilancio 2013, rimanendo a disposizione per chi volesse approfondire o avere eventuali chiarimenti.

Il C.P.A.E.

VILLOTTA

ENTRATE	
Elemosine	€ 12.394,00
Ceri	€ 2.438,00
Offerte parrocchiali: *(matrimoni, funerali, battesimi, catechismo, prima comunione, cresima, benedizione case)*	€ 3.204,00
Offerte varie	€ 4.157,00
Bollettino parrocchiale	€ 3.240,00
Raccolta buste	€ 3.775,00
Rimborsi assicurazioni	€ 1.564,00
Grest	€ 3.244,00
Uso sale, offerte BCC, interessi attivi	€ 1.571,00
Offerte con destinazione: *(pro missioni, pro infanzia, pro Gerusalemme, pane per amor di Dio, obolo S. Pietro, fondo diocesano, profughi siriani)*	€ 2.797,00
Totale	**€ 38.384,00**
USCITE	
Assicurazioni e tasse	€ 3.129,00
Compensi per parroci e relatori	€ 2.395,00
Compensi operatori esterni	€ 2.776,00
Formazione operatori pastorali	€ 1.535,00
Grest	€ 2.526,00
Ceri e candele	€ 3.038,00
Enel	€ 6.262,00
Metano	€ 7.223,00
Cancelleria, stampanti	€ 2.371,00
Stampa bollettino parrocchiale	€ 2.496,00
Spese gestionali: *(telefono, acqua, vesti, fiori, libri, materiale liturgico, stampa "le voci")*	€ 2.929,00
Manutenzione chiesa	€ 1.108,00
Manutenzioni varie *(canonica, attrezzature, fotocopiatore)*	€ 2.038,00
Spese curia	€ 1.870,00
Offerte con destinazione: *(pro missioni, pro infanzia, pro Gerusalemme, pane per amor di Dio, obolo S. Pietro, fondo diocesano, profughi siriani)*	€ 2.897,00
Totale	**€ 44.593,00**
ENTRATE – USCITE = DISAVANZO DI	**€ 6.209,00**

BILANCIO CHIESA SAN BARTOLOMEO - BASEDO RENDICONTO 2013

ENTRATE	
Elemosine	€ 2.477,96
Ceri	€ 982,88
Offerte con destinazioni	€ 250,00
Offerte parrocchiali	€ 475,00
Offerte varie	€ 2.550,00
Attività parrocchiali	€ 841,60
Affitti	€ 5.557,8
Raccolta buste	€ 1.185,00
Contributo mutuo	€ 2.788,87
Totale entrate	**€ 17.109,11**
USCITE	
Assicurazioni e tasse	€ 1.841,96
Offerte con destinazioni	€ 250,00
Rata mutuo	€ 2.758,86
Spese curia	€ 347,40
Utenze	€ 2.285,74
Spese di gestione	€ 1.084,98
Manutenzioni	€ 96,80
Totale uscite	**€ 8.665,74**
AVANZO	**€ 8.443,37**

Per quanto riguarda l'avanzo di Basedo è già stato utilizzato per eseguire i lavori di ristrutturazione della Chiesetta della Madonna della Salute, lavori terminati ai primi di settembre.

L' icona
finestra sull'invisibile

Il termine icona deriva dal greco "eikon" che significa immagine. Nel tempo l'icona è stata oggetto di dispute accese e feroci che portarono all' iconoclastia, distruggendo tante opere preziose, azzerando cosi ogni espressione di rappresentazione sacra. Possiamo quindi capire che l'icona non è un ornamento estetico ma un invito a meditare perché è *una finestra che si apre sull'invisibile e lo rende visibile*. Luogo per eccellenza dell'icona è la chiesa, ma anche l'angolo più bello della casa, dove un lume sempre acceso ne indica l'importanza e la bellezza. Le icone accompagnano tutta la vita dei credenti: si ricevono in dono il giorno del battesimo, del matrimonio, nelle occasioni importanti della vita, prima di un viaggio e all'estremo saluto. L'icona viene *scritta* dall'iconografo e *non dipinta*. Infatti iconografo è colui che scrive le icone, traducendo fedelmente le immagini della Sacra Scrittura, attenendosi fedelmente ai modelli antichi in ogni dettaglio, per non commettere errori teologici. L'iconografo a opera ultimata *non mette la firma*, può solo citare *"fatto per mano di"* perché chi scrive non cerca la sua gloria ma quella di Dio. Il cammino, oltre che teorico, deve essere anche religioso e di preghiera; infatti i monaci, un tempo, si preparavano con mesi di preghiera, digiuno e penitenza prima di scrivere un'icona. La tavola deve essere di legno stagionato sulla quale viene incollata una tela ricoperta con varie mani di una miscela composta da colla di coniglio e gesso, che verrà carteggiata fino ad ottenere una tavola liscia come l'avorio. Dopo aver tracciato il disegno, rispettando scrupolosamente i disegni antichi, si procede alla doratura con diverse tecniche, usando una lamina d'oro 24 carati. La doratura non ha solo funzione decorativa ma anche simbolica; l'oro infatti è segno di regalità e richiama alla mente la luce. Si usano esclusivamente pigmenti naturali adoperando un legante a base di uovo e vino, procedendo sempre dalle tonalità più scure a quelle più chiare. Ogni colore è utilizzato in mescolanza con altri per dare all'icona quell'equilibrio e quella pace che dovrà trasmettere al fedele in preghiera. Gli ultimi tocchi di luce sono detti schiarimenti indicano la luce che il personaggio stesso trasmette. Nelle icone i colori parlano: il porpora è il colore della regalità, il verde è il colore della vita e dello Spirito Santo; il blu rappresenta la trascendenza e il divino, il giallo spesso sostituisce l'oro nel fondo della tavola. L'iconografo, quando dipinge, compie un atto liturgico perché usa materiali che si trovano in natura e li restituisce a Dio attraverso la sua opera, che alla fine è da Lui benedetta.

Magda C.

Taiedo - Torrate

Cenni storici

TAIEDO

La parrocchia S. Andrea Apostolo di Taiedo, fin dalla creazione è formata da tre località: Taiedo, Villafranca e Villutta. In origine dipendeva dalla parrocchia di Pescincanna e aveva una modesta chiesa. Nel 1420 alla chiesetta fu addossata l'attuale navata, e la chiesetta fu adattata e utilizzata come presbiterio.

Nel 1519, con decreto del Vescovo di Concordia Giovanni Argentino, Taiedo divenne parrocchia soggetta al giuspatronato per il 50% dei conti Sbrojavacca e per il 50% della comunità parrocchiale.
La chiesa subì ripetuti rifacimenti: circa l'anno 1650 la navata su sopraelevata e abbellita esternamente con un'artistica cornice; nel secolo XIX furono costruite le cappelle laterali, danneggiando buona parte degli affreschi delle pareti, opera della scuola del Bellunello.

Nel 1902 viene demolito il presbiterio piccolo e fatiscente e viene sostituito con una costruzione mal riuscita. Nel 1911 il nuovo parroco don Desiderio Taffarel affidò all'architetto veneziano prof. Vincenzi Rinaldo l'incarico di rifare il presbiterio e proporre una soluzione per tutta la chiesa. Venne rifatto il presbiterio, ma la rimanente parte, causa la prima guerra mondiale, non verrà mai realizzata. L'attuale battistero è del 1912.

La parrocchia di Taiedo conta circa 800 fedeli, ha una chiesa capiente e dignitosa, attualmente è retta dal rev. don Fabrizio De Toni, il quale è parroco anche di Villotta di Chions. Nel 2008 è stato stampato un libro dal titolo "Taiedo nella storia" che ricorda vicende, fatti e cronache del paese e della parrocchia.

TORRATE

Il 15 maggio 1322 l'abate di S. Maria in Silvis (Sesto al Reghena) investì il nobiluomo – prete – Odorlico di Sbroiavacca, della piena autorità e del giustaptronato con l'incarico di edificare la chiesa entro le mura del castello. La nuova parrocchia fu soggetta alla giurisdizione temporale dell'abate di Sesto e a quella spirituale del patriarca di Aquileia. Così fino al 1818.

In un documento del 1630 risulta che il castello, la torre e la chiesa di S. Giuliano di Sbrojavacca, presentavano segni rovinosi. Il castello resistette fino al 1829, quando fu definitivamente demolito; invece la chiesa crollante fu abbattuta con l'intento di riedificarla. Però, dato il disinteresse degli Sbrojavacca e l'incuria degli abati commendatari di Sesto, la ricostruzione tirò per le lunghe. Dopo diversi richiami ai giuspatroni, finalmente nel 1664, la chiesa fu ricostruita come si presenta oggi.

L'attuale campanile fu eretto nel 1934. All'interno della chiesa è conservata una stupenda vasca battesimale opera della scuola del Pilacorte; reca lo stemma degli Sbrojavacca, è datata 1536.
Il 4 marzo 1987 la parrocchia di S. Giuliano di Sbrojavacca-Torrate fu soppressa e il suo territorio unito alla parrocchia di Taiedo, che da allora ha preso il nome di "parrocchia di Taiedo-Torrate – SS. Andrea Apostolo e Giuliano Martire".

La ex casa canonica di Torrate attualmente è un centro di attività Agesci Destra Tagliamento e unitamente alla ristrutturata stalla Moretto di proprietà Sbrojavacca, ospita saltuariamente gruppi Scout, di Azione Cattolica, di catechesi e altri di ispirazione religiosa per incontri di formazione cristiana e umana.

Don Lino

Ingresso del nuovo Parroco

E' un bel pomeriggio di fine settembre del 2013 sabato 21, quando la nostra piccola chiesa di Taiedo accoglie un folto gruppo di persone provenienti dai luoghi dove don Fabrizio ha svolto in passato e svolge oggi il suo ministero sacerdotale. Le campane suonano a festa e annunciano l'inizio della celebrazione eucaristica solenne, dove sacerdoti e diacono fanno corona al novello parroco e tanti chierichetti affollano il presbiterio inondato di canti. In questo bel clima di festa, ha inizio il ministero di parroco per don Fabrizio De Toni, nella nostra comunità. La celebrazione prevede la lettura della bolla di nomina, con la quale il Vescovo mons. Giuseppe Pellegrini il 3 agosto scorso, accoglieva la rinuncia di mons. Lino Garavina, ora parroco emerito, ed affidava la cura pastorale del nostro gregge al nuovo parroco. Il Vicario Generale, mons. Basilio Danelon, delegato dal Vescovo, rivolge un caldo ringraziamento a don Lino per il ministero svolto nella nostra parrocchia per più di quindici anni, sottolineandone il lavoro di recupero, sia delle strutture sia del fervore religioso dei fedeli. Al grazie aggiunge l'augurio di buon proseguimento come collaboratore pastorale. Don Basilio delinea poi la figura di don Fabrizio, ripercorrendo le tappe del suo cammino che lo ha portato a svolgere in diocesi il compito di Vicario del Vescovo per la Pastorale, parroco di Villotta-Basedo e da oggi anche di Taiedo-Torrate. Nell'omelia don Fabrizio indica il profilo del suo ministero, che si innesterà nel tessuto della comunità in modo graduale, evitando, da un lato le imposizioni e dall'altro che la sua sia una presenza sporadica, ma non nascondendo anche che gli impegni legati al suo compito di vicario potranno tenerlo spesso lontano. Per questo chiede collaborazione da parte di tutti i laici, come prevede il nuovo progetto pastorale, e di essere ricordato nella preghiera. Al termine della celebrazione, don Lino offre a don Fabrizio, un'immagine del santo curato d'Ars, protettore dei parroci, come omaggio della comunità e con grande umiltà aggiunge il suo personale regalo, cioè l'obbedienza al nuovo parroco, sull'esempio di papa Benedetto. L'emozione di tutti si esprime in un fragoroso e lungo applauso. Dopo il saluto del Sindaco e del Vicario Foraneo don Aldo Moras, l'assemblea si trasferisce nel vicino Centro Sociale per un momento conviviale festoso.

Paolo C.

Festa per i novant'anni di Mons. Lino Garavina

La pioggia cadeva come una benedizione abbondante nel pomeriggio di sabato 4 gennaio 2014, quando la nostra comunità di Taiedo ha voluto festeggiare il novantesimo compleanno di don Lino. E' un traguardo questo di tutto rispetto e per questo il consiglio pastorale con don Fabrizio hanno deciso di festeggiare il parroco emerito con la celebrazione eucaristica, nella quale chiedere una benedizione grande sulla sua vita, per la salute e soprattutto ringraziare per la grazia della fede e del sacerdozio. Sono intervenuti con il parroco anche i sacerdoti dell'Unità Pastorale, il diacono, Don Antonio e Don Basilio per fare corona al festeggiato. Il coro, i chierichetti e tante persone legate dall'affetto a don Lino, hanno voluto pregare e ringraziare Dio per il tempo trascorso insieme. Nell'omelia Don Lino ha tracciato il percorso della sua vita come un continuo avvicinarsi al Signore. Don Fabrizio, nel suo intervento, ha sottolineato come il festeggiato sia autonomo fisicamente, lucido e puntuale con il pensiero. E' stato poi tracciato un profilo del prezioso ministero svolto da lui nella nostra parrocchia in questi quindici anni di servizio pastorale. Don Basilio ha regalato all'anziano sacerdote una candela perché la sua fiamma sia un continuo ringraziamento a Dio e alla Madonna. Al termine della Messa è arrivato anche il Vescovo Ovidio che ha portato il suo saluto e il ricordo felice di don Lino. Dopo la celebrazione, presso il Centro Sociale, c'è stato il taglio della torta e il brindisi con un rinnovato augurio. Don Lino ha espresso il desiderio di condividere la gioia per l'evento con un gesto di carità verso la "Casa Madre della Vita" di Pordenone che accoglie madri in difficoltà. Pertanto, quanto è stato raccolto in questa occasione, anche con il contributo della comunità di Meduna di Livenza, dove don Lino ha trascorso tanti anni, è stato donato a questo scopo.

Paolo C.

S.E. Mons. Prof.
Pietro Giacomo Nonis

Nato a Fossalta di Portogruaro (VE) il 24 aprile 1927, entrò nel seminario di Pordenone nell'ottobre del 1938, fu ordinato sacerdote il 2 luglio 1950. Da allora la vita di don Piero (così tutti lo chiamavano) si svolse in due direttrici: il servizio ecclesiastico e gli studi scientifici. Servì la diocesi come insegnante nel seminario diocesano, nel liceo classico di Pordenone e come predicatore ricercato e brillante conferenziere.

Nel 1963 don Piero aveva conseguito la libera docenza in filosofia morale, nel 1965 insegnò filosofia della religione all'università di Padova, nel 1984 fu nominato prorettore della stessa università. Dal settembre 1984 al febbraio 1988, cioè fino a quando fu eletto Vescovo di Vicenza, guidò la parrocchia di Torrate-Sbrjavacca. In quegli anni nella piccola parrocchia ha celebrato in forma solenne la festa della Madonna Addolorata, con la processione e la sagra.

Il 20 febbraio 1988 fu nominato Vescovo di Vicenza. Del tempo in cui resse questa diocesi, l'attuale suo successore ha detto: "dolore e turbamento per la perdita di un amico; riconoscenza per la vita e il servizio di un Vescovo intelligente e generoso; stima e ammirazione per il fine studioso". Doti che tutti, sacerdoti e docenti universitari, gli riconoscevano. All'età di 75 anni mons. Nonis rassegnò le dimissioni da Vescovo di Vicenza e si ritirò a Brendola una località nei colli Euganei, in una casa messagli a disposizione dalla diocesi.

Circa tre anni fa gli amici di Torrate con don Lino, riempirono un pullman e andarono a fargli visita. Ci accolse con tanta cordialità, celebrò la messa per noi e ci fece preparare un sontuoso rinfresco.

Si è spento il 15 luglio 2014 e sabato 19, con la partecipazione dei Vescovi Cesare Nosiglia arcivescovo di Torino, i vicentini mons. Agostino Marchetto, mons. Adriano Tessarollo, il Vescovo di Concordia-Pordenone mons. Giuseppe Pellegrini e con loro circa 250 tra sacerdoti e diaconi, nella cattedrale di Vicenza, hanno reso le esequie all'illustre defunto. Dopo la celebrazione delle esequie, la Salma è stata tumulata nella cripta della Cattedrale. Nella chiesa di Torrate gelosamente si conserva una foto di S.E. Mons. Pietro Giacomo Nonis a ricordo perenne dell'apostolato da lui svolto in quella piccola chiesa.

Don Lino

Festa per il **50° di sacerdozio** di **Mons. Basilio Danelon**

Domenica 30 giugno 2013 la parrocchia di Taiedo-Torrate, con grande gioia e partecipazione di popolo, ha festeggiato le Nozze d'oro sacerdotali di Mons. Basilio Danelon, Vicario Generale della diocesi, originario di Villutta della parrocchia di Taiedo. Il rito è stato onorato dalla presenza di S.E. Mons. Ovidio Poletto, di Mons. Antonio Tessari, di don Aldo Moras Vicario Foraneo e di don Galliano Lenardon. Erano presenti i fratelli del festeggiato signori Giuseppe e Lino con le rispettive famiglie e il sindaco di Chions Fabio Santin. I chierichetti e i concelebranti sono entrati processionalmente in chiesa, accolti dal canto della corale parrocchiale e da un caloroso applauso. S.E. Mons. Ovidio, nella sua omelia, ha espresso grande affetto per il suo fedele e prezioso collaboratore ed è stato più volte interrotto dagli applausi spontanei dell'assemblea. Il canto della corale parrocchiale, preparata e diretta da Orietta Bortolussi Gottardi, con all'organo Romina Marcolin, hanno accompagnato la celebrazione mentre i fedeli hanno seguito il rito con la guida preparata per l'occasione. Prima del rito conclusivo, al festeggiato sono stati offerti alcuni significativi doni: la Benedizione del Santo Padre, un quadro del pittore Sergio Colautti di Castions ed un omaggio della Pro Loco Taiedo. Ha poi espresso i sentimenti e gli auguri, a nome di tutta la popolazione, il sindaco Fabio Santin. Infine, visibilmente commosso, Mons. Basilio ha ringraziato il Signore per averlo chiamato al sacerdozio e anche la parrocchia di Taiedo, a cui si sente molto legato, per aver preparato una festa così bella in suo onore.

E, dopo il banchetto eucaristico è seguito il pranzo preparato nel Centro Sociale. Alle ore 14,00 ci ha raggiunto anche S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, attuale Vescovo di Concordia-Pordenone, che in mattinata era stato impegnato in altre attività pastorali. Mons. Basilio ha donato ai partecipanti un'immagine, ricordo di questa bella festa e, in seguito, ha ringraziato inviando una lettera alla comunità di Taiedo dove esprime gradimento per questo avvenimento.

Don Lino

Festa della Famiglia

Si è svolto a Taiedo l'8 giugno 2014 il tradizionale appuntamento della festa della famiglia, ormai giunto alla 18° edizione. Organizzata dalla Pro Loco e dal Gruppo Alpini in collaborazione con la Parrocchia, la giornata ha avuto inizio con la celebrazione della Messa, caratterizzata dal ricordo di alcuni anniversari di matrimonio. Erano 13 le coppie che hanno voluto essere presenti, di cui due con un traguardo speciale: 60 anni per Favret Luigi e Filoso Anna Maria e Stefanut Marino e Tonus Dina. A seguire poi i 55 anni di Toppan Bruno e Bortolussi Anna Maria;50 anni di Toneguzzo Giovanni e Andreon Gemma;45 anni di Filoso Basilio e Facca Dina;40 anni di De Michieli Mario e Hosson Chantal e Tesolin Luciano e Zuccato Elide; 35 anni di Biasuzzi Luciano e Ricetto Loretta, Cristante Franco e Ceron Norina, De Lorenzi Leo e Trevisan Esterina;30 anni di Moretto Claudio e Sist Nicoletta, Barbesin Gelindo e Gottardi Daniela; 25 anni di Alessandrini Terenzio e Zanchetta Paola. Il nostro parroco Don Fabrizio, al termine della celebrazione, ha consegnato a nome della comunità a tutte le coppie, una pergamena ricordo e un fiore. La festa è proseguita in allegria al centro sociale con il pranzo comunitario al quale, oltre ai nostri sacerdoti Don Fabrizio e Don Lino, ha partecipato anche la neo eletta sindaco di Chions Federica Dalla Rosa. Questa bella festa che si ripete da anni è una bella occasione di aggregazione e di solidarietà. Infatti il ricavato viene interamente devoluto in beneficenza: parte per sostenere l'adozione a distanza di due bambini delle Filippine e del Brasile e parte a favore di situazioni locali. Il pomeriggio è stato caratterizzato dall'animazione e dai giochi per grandi e piccoli e si è concluso con l'atteso e gradito arrivo del camioncino del gelato, offerto a tutti i numerosi partecipanti.

Magda C.

CORO PARROCCHIALE

Da quasi quarant'anni In parrocchia è attivo il Coro, simpaticamente soprannominato "Coro Insieme". E' composto da circa venti elementi per lo più voci femminili e da due voci maschili. Ha da sempre svolto un buon servizio liturgico nelle celebrazioni importanti, soprattutto con l'arrivo di Monsignor Lino Garavina, avvenuto nel 1998. Con l'arrivo di Don Fabrizio, nuovo parroco di Taiedo, che ha fatto il suo ingresso in parrocchia a settembre 2013, il coro sta assumendo sempre di più il suo compito di animazione dell'assemblea liturgica per renderla partecipe in modo attivo alla celebrazione. Un'importante iniziativa, che avrà seguito nei prossimi mesi, è quella vissuta dalla comunità in occasione della Prima Confessione e della Messa di Prima Comunione, quando i nostri bambini sono stati coinvolti e guidati ad esprimere nel canto la loro gioia di incontrare Gesù.

Orietta B.

Nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale si è costituito l'8 giugno scorso, composto da dieci membri, cinque dei quali già presenti nel precedente Consiglio. Questi i loro nomi: *Paolo Ceron, Mariagrazia Favret, Marisa Vivian, Stefano Moretto, Orietta Bortolussi, Cinzia Fabris, Tatiana Piagno, Manuela Miorin, Andrea Facca, Alessandro Bordignon*. La comunità di Taiedo li ringrazia per la disponibilità a mettersi in gioco e offrire volontà, tempo, energie per il bene di tutti e augura loro buon cammino pastorale.

Orietta B.

Pro Loco Taiedo

Nel febbraio del 1980, su iniziativa di alcune persone di buona volontà, si costituisce l'Associazione Pro Loco Taiedo con la finalità di promuovere iniziative culturali, sportive e turistiche, per far conoscere e valorizzare il territorio. Tra le molte attività svolte negli anni, è rilevante la costruzione del Centro Sociale, realizzato con il contributo finanziario della Amministrazione Comunale e, soprattutto, grazie all'opera gratuita di un nutrito gruppo di volontari del paese. Tale struttura è tutt'ora utilizzata per attività ricreative, culturali, sociali e sportive di vario genere. In questi 34 anni di vita, si sono avvicendati diversi presidenti e consigli direttivi, ma le finalità dell'Associazione sono rimaste invariate. Attualmente è guidata da Gianpietro Gottardi, coadiuvato da 14 consiglieri e ha al suo attivo circa 80 soci.
L'attività in cui la Pro Loco opera con grande impegno è l'organizzazione dei festeggiamenti che hanno animato il paese fin dal lontano 1980. Nel 2004 la sede di tali festeggiamenti si è trasferita dalla piazza della chiesa agli impianti sportivi di via Brovedani dove, con il contributo della Amministrazione Comunale, è stato costruito l'edificio che ospita la cucina e il chiosco per la sagra e svolge anche funzioni di servizio agli annessi impianti sportivi.

Sono molteplici le altre attività di cui La Pro Loco si occupa: corsi di cucina, di fotografia, d'inglese, di computer e di ginnastica rivolti a persone di tutte le età. Molto partecipate sono le feste: carnevale per i più piccoli, festa della famiglia, gite, teatro, pranzo sociale, festa del ringraziamento, arrivo di Babbo Natale e raccolta ferro. Ogni anno la Pro Loco distribuisce a tutte le famiglie il caratteristico calendario e non fa mancare la partecipazione dei propri iscritti agli incontri formativi, promossi da altri gruppi aderenti al "Consorzio fra Pro Loco del Sanvitese" di cui fa parte.
Sempre disponibile a collaborare con Parrocchia, Amministrazione Comunale e altre associazioni, è una realtà altamente aggregante, punto di forza e di orgoglio per tutta la comunità di Taiedo.

Magda C. e Dianella B.

Villotta - Basedo

La comunità di Villotta-Basedo sostiene il progetto:

Un' insegnante per le "Bambine di Strada" di Barasat - India

Nelle missioni di Calcutta le Suore della Provvidenza gestiscono due case famiglia che ospitano bambine di strada, tutte con una storia molto triste alle spalle. Alcune provengono da famiglie molto problematiche che vivono sotto i ponti, altre sono state sottratte alla vita randagia e senza futuro delle stazioni ferroviarie di Calcutta. Sono figlie di prostitute, di genitori drogati, di ladri, abbandonate o scappate dalle loro case. Vivono sui marciapiedi delle grandi stazioni, dove possono trovare qualcosa da mangiare, dove purtroppo trovano anche i "protettori" che le inseriscono nel giro della prostituzione e della malavita dei sobborghi urbani. Le suore offrono loro casa, cibo, vestiti e scuola; diventano la famiglia che non hanno, sono madri come voleva il loro Padre fondatore San Luigi Scrosoppi. Nell'anno pastorale 2012-2013 la nostra comunità di Villotta-Basedo ha adottato il progetto proposto dall'Associazione di Udine "Amici di Padre Luigi", facendosi carico del costo dello stipendio di una delle maestre, anche lei proveniente dalla fascia della povertà, che, dopo la scuola, sostiene negli studi queste bambine perché possano ricevere un'adeguata preparazione professionale, con l'obiettivo di riscattarle dalla situazione di miseria ed emarginazione da cui provengono e affacciarsi al futuro con la speranza di una vita più dignitosa.

La comunità, con varie iniziative e con la solidarietà di alcune persone, ha versato per questo progetto, fino ad oggi: € 3.557,00

Dicembre 2012 Mercatino di Natale	€ 200,00
Gennaio 2013 Festa della famiglia	€ 500,00
Marzo 2013 Festa della Donna	€ 300,00
Maggio 2013 Genitori Messa di Prima Comunione	€ 442,00
Giugno 2013 Vendita tappi plastica	€ 150,00
Giugno 2013 Offerta cresimato/a	€ 200,00
Luglio 2013 Offerta cresimato/a	€ 130.00
Agosto 2013 Offerta cresimato/a	€ 300,00
Settembre 2013 Offerta cresimato/a	€ 100,00
Novembre 2013 Offerta cresimato/a	€ 100,00
Dicembre 2013 Offerta privato	€ 100,00
Gennaio 2014 Gruppo Carità-Missionario	€ 300,00
Marzo 2014 Festa della Donna	€ 640,00
Giugno 2014 Vendita tappi plastica	€ 95,00

La continuità nel sostenere questo progetto chiede l'impegno di tutta la comunità parrocchiale, rispondendo al forte appello di Papa Francesco rivolto a tutti i battezzati *(Evangelii Gaudium)*, perché portino agli altri l'amore di Gesù in uno *"stato permanente di missione"*, vincendo *"il grande rischio del mondo attuale"*: quello di cadere in *"una tristezza individualista"*.

Luciana D. Z. – Gruppo Carità-Missionario

Scuola dell'infanzia **Maria Immacolata**: "Laboratorio stradale"

Quest'anno alla Scuola dell'Infanzia di Villotta, abbiamo avuto ospiti il Comandante della Polizia Municipale Evandro Zamarian con la collega Eva Cozzarin, che hanno partecipato al laboratorio stradale con i bambini delle sezioni dei grandi. La strada spesso diventa un luogo pericoloso ed è necessario che anche i bambini siano guidati a conoscere come comportarsi per non incorrere nei pericoli. Sfruttando la loro innata curiosità, soprattutto nei confronti degli uomini in divisa, poliziotti e carabinieri all'opera, è nata in noi insegnanti l'idea di proporre questo laboratorio, dove apprendere le norme essenziali di comportamento stradale. I bambini hanno ascoltato con molta attenzione le indicazioni fornite dai due vigili che con il simpatico slogan "mai mescolare piedi e ruote", hanno spiegato loro la differenza che intercorre tra "piedi" e "ruote" che sulla strada hanno spazi riservati e diversi. Infatti ai pedoni sono riservati i marciapiedi e le strisce adibite all'attraversamento pedonale, mentre tutti i mezzi con le ruote stanno sulla strada o sulle piste ciclabili. Molto interessante poi l'esperienza pratica che i bambini hanno fatto direttamente sulla strada, quando i due vigili li hanno accompagnati in una bella passeggiata per il paese, guidandoli nell'osservazione delle indicazioni dei segnali stradali. Alla fine del percorso ogni bambino ha ricevuto con soddisfazione l'attestato del buon pedone. Un grazie particolare va ai nostri vigili per la disponibilità e la competenza dimostrata

Selly C.

Festa della Famiglia

Appena concluse le feste natalizie la nostra comunità parrocchiale ha voluto prolungarne il sapore con la seconda edizione della "Festa della Famiglia" il 12 gennaio 2014. E' stata una bella occasione per riflettere sul senso della famiglia aperta, guidati da due amici di Settimo, paese confinante con Villotta. Alberto e Giulia Malocco, da alcuni anni, hanno scelto di ampliare il loro spazio famiglia, accogliendo bambini e ragazzi con alle spalle esperienze familiari difficili. Nella loro testimonianza hanno centrato la riflessione su due verbi che troviamo nel vocabolario italiano. Il primo verbo è "**aprire**" che significa togliere i serrami, le chiusure e, in modo più simbolico, allargare, ampliare, iniziare un nuovo percorso. Il secondo è "**accogliere**", verbo che deriva dal latino "col-legere, cioè raccogliere, ricevere, ospitare, contenere in sé. Questi due verbi riassumono in modo efficace e profondo la ricchezza di sentimenti e le risorse che ogni famiglia, soprattutto quella cristiana, ha ricevuto come dono e come chiamata. Essa è di per sé stessa spazio aperto e accogliente, per l'amore reciproco, per l'accoglienza della vita, per la cura dei più piccoli e di chi, a causa della malattia e degli anni, ha più bisogno di affetto e accompagnamento. In un contesto sociale come il nostro, dove tante famiglie fragili restano spesso isolate e sole, la famiglia cristiana che si mette accanto a chi è in difficoltà, dilata la sua stessa fecondità e la capacità educativa. Perché nell'accogliere ogni vita, educare e partecipare ai problemi degli altri, in un clima di solidarietà e di servizio, sta il segreto di una vera educazione delle nuove generazioni, alle cui mani è affidato un domani migliore per tutti..

Suor Roberta

Cellule di evangelizzazione parrocchiali

La Chiesa è fatta per annunciare la bellezza del Vangelo, stringendosi attorno al Signore Gesù e alla Sua Parola per poi "dilatarsi" sul mondo.
Le Cellule dell'Evangelizzazione Parrocchiali operanti nella nostra parrocchia hanno proprio questo intento, trasmettere una fede autentica e portatrice di gioia. Gioia da condividere con chi non si sente amato dai fratelli e da Dio, come afferma Papa Francesco nell'Esortazione Evangelii Gaudium.
Come cristiani è un nostro dovere testimoniare agli altri la bellezza della fede, parlare di Gesù, raccontare come preghiamo senza avere nessun timore e vergogna, ma con matura convinzione.
Benedetto XVI afferma che non bisogna aver paura di annunciare nuovamente Cristo la dove la luce della fede si è indebolita.
Gli incontri settimanali in cellula sono un modo per attuare tutto ciò ed ecco alcune testimonianze.

Prima testimonianza

Ciò che voglio testimoniare della mia esperienza di cellula, che già da alcuni anni sto frequentando, è l'opportunità di approfondire la conoscenza della Parola di Dio. L'emozione di condividere con i miei amici le esperienze significative che ci accadono, e soprattutto nel pensare e pregare insieme per i nostri oikos (le persone care che vogliamo portare a Gesù).
Infatti il Signore mi ha concesso di contribuire alla crescita del Suo Regno, perché, con il mio piccolo impegno e il Suo grande aiuto, sono riuscita a evangelizzare una cara amica. Questa è una grande gioia! Grazie a Dio per averci dato don Paolo che ci ha permesso di intraprendere questo cammino.

Anonimo

Seconda testimonianza

Sono Giulia Colle e sento il bisogno di parlarvi del mio cammino di cellula parrocchiale che ho cominciato un po' di anni fa. Da questi incontri ricevo forza e approfondisco le mie conoscenze sulle verità di Cristo e della Chiesa.
Inoltre sapere che ci sono persone che pregano per me mi aiuta e mi da serenità, specialmente adesso, che sto passando un periodo di malattia e di cure, le sto affrontando con molta fiducia e speranza che possono venire solo da Gesù Cristo, tramite la mia preghiera e dei miei compagni di cammino.

Giulia

Terza testimonianza

Ecco, il cammino di cellula mi ha insegnato a non guardare troppo me stesso, ma Gesù e la Sua opera. Perché se mi fermo a considerare la mia miseria e le mie mancanze non potrei continuare a frequentare gli incontri e l'incoerenza mi frustrerebbe a tal punto che avrei presto abbandonato.
Ma il Signore ci dice che la Sua grazia ci basta, di guardare a Lui che è il medico venuto per guarire noi che siamo i malati. Tutti siamo mancanti in molte cose e spesso disubbidienti e riconoscere questa realtà è una grazia che ci porta a ricorrere a Lui e alla Sua misericordia.
Gloria a Dio per la perseveranza che mi ha donato nel proseguire gli incontri di cellula.

Alessandro

Articoli storici

In queste pagine vi proponiamo documenti storici interessanti e significativi, messi a disposizione della redazione "IRIDE" da alcune persone che li custodiscono scrupolosamente. Qualcuno di voi potrà così ricordare i tempi passati o i racconti tramandati dalle precedenti generazioni; i più giovani invece avranno modo di aprire una finestrella su una realtà diversa non tanto remota. Probabilmente pure voi noterete come i valori umani (famiglia, impegno, fede cristiana ecc.) rappresentavano un riferimento principale nei momenti felici, ma soprattutto in quelli difficili e di grandi sacrifici.

Sapete quando e ad opera di chi sono stati costruiti il campanile e la sacrestia della Chiesa di Villotta ? Trovate la risposta ed altri dettagli nel documento qui a fianco.

PARROCCHIA DI VILLOTTA - DATI STORICI-ATTI DI NASCITA E BATTESIMO

DAL I840 al I902.-

I890-3I-trentuno-dicembre

In quest'anno fu dalle fondamenta eretta la Sacristia di questa V.Chiesa Parrocchiale che tutto compreso,la spesa ascese alla cifra di L.I540.00 diconsi lire mille cinquesento e quaranta,somma raccolta dal sottoscritto in più anni per private offerte dei fedeli della Parrocchia.

D.Giacomo Fabricio Parroco

I895 3I dicembre

Nel I868,sessantotto,essendo Parroco il MR.Don Cristante Pantarotto, si diede principio alla costruzione del Campanile di questa Parrocchia. A tutto il I873,colla cooperazione del precitato Parroco furono provveduti molti materiali,poste le fondamenta e portati i lavori di muratura fino alla superficie del suolo.

Al Parroco Pantarotto tenne dietro il M.R.D.Osvaldo Moretti,I874 al I878, ed a merito di questi il Campanile fu portato alla terza III^ finestra.

In quest'anno poi I895,novantacinque,dal marzo a tutto settembre,fu dato compimento al Campanile con una spesa tutto compreso di circa L.5.000.-, diconsi lire cinquemila.

Meritano una parola di encomio per le loro assidue ed intelligenti prestazioni il sig.Daniele fu Gio:Batta Guerra nato nella Pieve D'Asio e da circa venti(20) quì dimorante,ed il bravo muratore Pigat Angelo fu Gio: Batta detto Suja nato e quì domiciliato.

In quest'anno stesso,compiuto il Campanile,si fece acquisto delle nuove Campane,opera della Premiata fonderia Poli di Ceneda,ed il nuovo concerto fu inaugurato il I°(primo),Dicembre passato,coll'intervento di S.Ecc.Mons.Vescovo Zamburlini.

La campana maggiore porta i nomi di Libera-Marcolina,la media di Margherita Lucia,la piccola di Maria-Antonia-Valentina.

Le campane pesano quintali 22-ventidue- che a L.2,34 al Kilog.importarono la somma di L.5.I48.Il castello di ferro fu acquistato per L.850.-

La somma complessiva spesa campane e castello é di L.5998,diconsi lire cinquemila novecento e novant'otto.

Fabricio d.Giacomo Parroco

Ricordi di un tempo passato
(versione ridotta di una filastrocca)

Mi me piase ricordar con nostalgia i nostri bei tempi passati, quando che col restel a man se restelava i prati, quando che de solito in te na famea fra femene, fioi e veci, no ghe nera mai manco de diese.
Quella volta i ne ciamava i baldi contadini. Gerense sereni e realizati se lavorense come mati; e dopo strachi de lavorà e de strassinà, ne vigniva voia ancia de ciantà.

E quando la matina de bunora se sentiva i falsini a guà, l'era l'ora de andà a segà.
Che ben par noi che gerensi ancora fioi, girarse fra i cussini e i nissioi. E intanto con grande volontà i nostri bravi giovanoti, fra il cantico dei galli e delle cavallette, i taiava tut el prà. E intant pianin pianin el sol el spuntava. Ma nel fratempo qualchidun col manego de scova, battendo el suffit della cusina i sigava: su fe svelti fioi, le ora de dutrina, se no se sbrighè la perdè stamatina! E de premura na resentada de muso in tel ciadin, una scudiela de polenta e lat, e via de corsa strassinando le socole, che le scaturiva parfin le rane bocole.
Quando che a casa se andava, no ne restava altro che andà a spande. El sol el scuminsiava a scaldar e noi par difendese doperensi la ciapiela.
Quando che l'era l'ora de miudì, via de corsa verso la pignata. Le pronto, le pronto, toca spartì chel bocon de magnà che dopo ghe ne ven ancora tante da fà. Prima i omeni, dopo le femene, alla fine i fioi ma par tutti l'era un bon piat de fasioi, una fetina de muset e magari un tucut de panet. Che bel alla fine una bella ciacolada.
Dopo i omeni i andava a taià i cianioi in tela stala, le femene fa ca fa la le veva ancora i piati da lavà, i pi veci i andava a fa un pisulut. Noi fioi sot el portego andensi a duià e ogni dì ghin cunbinense una de pì.

Qell'ora la stava poc a passà, l'era ormai l'ora de andà a restelà. Il sudor te sentiva dalla fronte che colava e in silenzio, te restelava e te restelava. E dal fiasco de venchi impaià, che dall'ombra l'era stat riparà, se gustava quell'acqua quasi misurada.
El sol a le verso el calà e vense ancora tant da fà. E allora "svelti fioi" i te sigatava. Chi de ca chi de la: un l'ingrumava, chelaltro l'incargava, il pi bravo el comedava, e el resto el restelava. Parfin el ciar se petenava, par paura che qualche vicino non disesse che no te era un bravo contadino. E in tel terren un segno de crose fat co la scuria; segno de fede o de tradision, l'era però una grande emossion.
Quando a casa el caro el rivava, proprio lì i lo fermava, davanti la porta della cusina; e i se diseva, lo scarghen doman de matina.

Che bel ricordà le vose de femene, quasi in un coro, in te chel'ora chel sol el someava de oro, el polan le ciamava.
Che bel quando chel barba o el pupà l'andava le vace a imbeverà, se li sentiva come merli a fiscià. E intant la vecia in cusina la misiava la tecia. Apena finio de magnà fora de corsa in tel curtivo a duià insieme a tutto el vicinato.
Intanto le stele le someava lusicule nel firmamento. Ne restava sol un compito finale: da dì la preghiera seral, e le orasion a piè del liet con tanta devosion le disense in denocion.

Autrice anonima

Gruppo Agesci villotta

Per il Gruppo Scout di Villotta, anche il 2014 sarà ricco di belle ed interessanti esperienze. In particolare saranno due gli eventi speciali: la "Route Nazionale R/S" e i 25 anni di fondazione del Gruppo. Il primo evento, intitolato" *"Strade di coraggio... diritti al futuro"*, coinvolgerà i rovers e le scolte, giovani dai 17 ai 21 anni, di tutte le Regioni italiane. Si tratta di un cammino in stile scout con zaino in spalla, gavetta, fornellino, tenda e lo stretto necessario per essere autosufficienti. Dal 1° al 5 agosto ci saranno i campi mobili, 450 in tutta Italia, in cui i giovani, assieme ai loro capi, cammineranno divisi in unità di formazione costituite da "comunità gemellate". La comunità di Villotta volerà in Sardegna, ospite della comunità di Carbonia, insieme a quelle di Taranto e Prato. Dal 6 al 10 agosto i 35.000 rovers e scolte convergeranno nel Parco Regionale di San Rossore a Pisa che diventerà una vera e propria "città delle tende". Sarà questo il momento del confronto, della condivisione e dell'arricchimento reciproco. Il tema scelto del "coraggio" promuove l'intento di dare risposte educative alle situazioni di crisi di valori che stiamo vivendo, all'interno di cinque percorsi: l'amare, l'essere Chiesa, l'essere cittadini, il farsi ultimi e liberare il futuro. Da alcuni mesi i giovani sono stati invitati dai loro capi ad individuare alcune "scelte di coraggio" presenti nel proprio territorio e trasformarle in "azioni di coraggio" da interiorizzare e vivere in prima persona, come giovani che stanno percorrendo l'ultima tappa del percorso formativo scout, per incamminarsi in modo autonomo nella vita adulta. Il secondo evento sarà l'anniversario dei 25 anni di fondazione del Gruppo. Il 23 dicembre 2014 taglieremo il traguardo del quarto di secolo, che coincide anche con una significativa ricorrenza del cammino educativo dell'AGESCI: l'unificazione dei gruppi femminile (AGI) e maschile (ASCI) avvenuta quarant'anni fa, nel 1974. E' un'occasione importante per fare memoria e per rilanciare la scelta di fare educazione attraverso il metodo scout, a servizio di bambini, ragazzi e giovani che domani saranno buoni cittadini, impegnati a "rendere il mondo migliore di come lo hanno trovato". Ci stiamo preparando a celebrare questo importante traguardo, mettendo in campo alcune iniziative che troveranno il culmine nel sogno del Campo estivo di Gruppo, nell'agosto del 2015, il sogno di condividere tutti insieme, nello stesso luogo e periodo, il momento forte conclusivo delle attività scout. Sognare non costa nulla e dona gioia!

Egidio T. e Annalisa R.

BRESSAN GOMME
Via G.Marconi 41/a
CHIONS
33083 (PN)
Tel 0434 64 80 97
Tel / Fax 0434 64 94 14

la Lady
PIZZA
per asporto
di Benetti Diego
Via Vittorio Veneto, 1/D
VILLOTTA DI CHIONS (PN)
Part. IVA 01673980932
Tel. 0434 630367

MAURO
ACCONCIATURE
UOMO-DONNA
Via Vittorio Veneto, 15
33083 VILLOTTA (PN)
Tel. 0434.630019

14 Giugno 2014: Donatori in festa

È stata celebrata lo scorso 14 giugno a Villotta la festa degli anniversari delle associazioni comunali di donatori, rispettivamente:

50° AVIS – Associazione Volontari Italiani Sangue: una storia lunga, iniziata su solide basi di altruismo e solidarietà, che si sono mantenute costantemente vive permettendo di garantire un costante contributo di donazione di sangue, adeguandosi come quantità e modalità di prelievo, alle esigenze che via via venivano richieste.

30° AIDO – Associazione Italiana Donatori Organi: ha svolto e sta svolgendo una costante opera di sensibilizzazione e convincimento alle persone per una possibile donazione dei propri organi.

17° ADMO – Associazione Donatori Midollo Osseo: associa persone disponibili all'eventuale donazione di midollo osseo, indicato nella cura di alcune malattie, in particolare la leucemia.

Interamente svolto il programma previsto per la manifestazione, il quale prevedeva dopo la deposizione di una corona di fiori al monumento dei caduti, la Santa Messa, discorsi e premiazioni (dati riportati alla fine dell'articolo), ricco buffet, spettacolo teatrale della Compagnia Instabile di Villotta.

I premi sono stati : 62 distintivi in rame, 42 in argento, 42 in argento dorato. Gli 11 distintivi in oro sono stati conferiti a Battiston Renato, Bianchini Edi, Callisto Rocco, Danelon Nicoletta, Favaro Fabio, Favot Federico, Favot Thomas, Gaiot Massimo, Rui Gabriele, Taiariol Claudio, Zucchet Danilo, i 7 distintivi in oro con rubino a Bianchini Edi, Danelon Nicoletta, Danelon Ugo, Manzato Angela, Regini Denis, Regini Steven, Zanin Massimo, i 5 distintivi in oro con smeraldo a Bianchini Edi, Bolzon Graziano, Fantin Luciano, Paludetto Sylvie Roseline, Papais Stefano; i 2 distintivi in oro con diamante a Battiston Claudio e Bolzon Graziano.

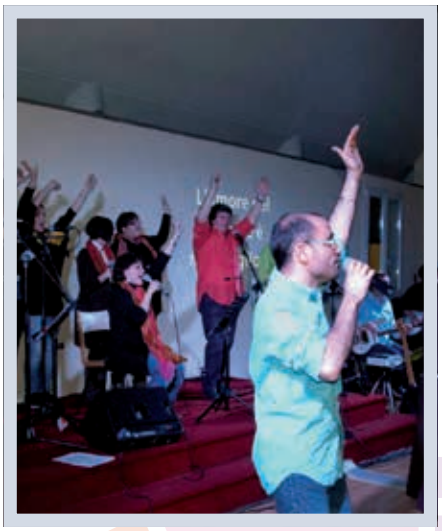
Ezio L.

Stare "Sulla Soglia"

"Effatà" è parola aramaica (la lingua parlata da Gesù), che significa "apriti". E' la parola scelta per l'inaugurazione dei nuovi spazi associativi, il 29 e il 30 aprile, 2014. La festa ha avuto inizio sabato sera nell'auditorium di Taiedo, dove il gruppo musicale "Effatà-Franciscan Band" di Portogruaro ci ha guidati attraverso un viaggio, dal sapore tutto francescano, all'ascolto, al canto, alla fede, alla speranza, all'amore, ai fratelli. "Effatà" è parola evangelica da riscoprire, in un tempo dove le parole si sprecano. La sua essenzialità introduce nell'unico sentiero che apre alla chiamata di Dio e che conduce verso gli altri. E' parola che guarisce le nostre sordità e apre all'ascolto vero dei bisogni dei fratelli. E' la parola che risuona ancora oggi nella vita dell'Associazione "Sulla Soglia" e da cui sono nati tutti i progetti di accoglienza e di affido, il sostegno ai bambini e ai ragazzi che hanno il passo più lento, l'aiuto e il sostegno alle famiglie povere con il Banco Alimentare, la tenacia nel voler allargare, insieme agli spazi fisici, anche quelli del cuore, perché tutta la comunità diventi più sensibile verso coloro che soffrono. Tutto questo avviene senza arroganza e senza ostentazione, in modo sereno e discreto proprio di chi sta "sulla soglia" e concede tutto il tempo della fiducia e dell'attesa, sapendo che dall'emarginazione e dalla solitudine si esce poco a poco. E' la verità narrata mirabilmente nella favola della volpe e del piccolo principe. *"Gli altri passi"* -dice la volpe al piccolo principe- *"mi fanno nascondere sotto terra. I tuoi mi fanno uscire dalla tana, come una musica"*.

E' questo "Stare Sulla Soglia" ancora oggi, è scegliere di avere il passo leggero che i piccoli e i poveri riconoscono: un sogno che ogni giorno diventa un po' realtà.

Suor Roberta



87ª Adunata Nazionale degli Alpini a Pordenone

Penso sia doveroso dedicare uno spazio alle locali associazioni degli Alpini di Taiedo e Villotta-Basedo, che con grande dedizione ed impegno hanno contribuito nel loro piccolo alla buona riuscita dell' 87ª Adunata Nazionale Alpini, svoltasi a Pordenone fra il 9 e l'11 maggio 2014.
In quest'occasione anche la nostra parrocchia, oltre al gruppo Scout, ha messo a disposizione i propri locali per ospitare un centinaio di persone fra alpini e loro famigliari.
L'Adunata Nazionale è un momento importante per gli alpini: è una grande festa che viene condivisa con amici e famigliari, ma è soprattutto un'occasione per incontrare commilitoni e vecchie conoscenze, per risvegliare ricordi e tenere vivi i principi in cui gli alpini credono, ossia l'amicizia, l'onestà ed il senso del dovere.
Nella serata del venerdì precedente la grande sfilata, in chiesa a Villotta si sono esibiti due cori: "Edelweiss" di Bassano del Grappa e "Medio Sangro Atessa" proveniente dall'Abruzzo. Il concerto è stato eseguito con grande maestria e competenza. Da sempre infatti la musica ed i canto fanno parte della vita dei soldati, per aumentare lo spirito di Corpo e per sollevare gli animi. Sono stati proposti canti che narrano di amori lontani, speranze, affetti e di gesta eroiche che esaltano il coraggio ed il sacrificio. A questo appuntamento significativo ed emozionante si è vista una bella partecipazione di pubblico, che la chiesa non riusciva quasi a contenere. A noi tutti rimarrà un bel ricordo.

Luciano R.

COMPAGNIA **IN-STABILE** di Villotta

Il 2012 ha segnato, dopo alcuni anni di assenza dal palcoscenico, il ritorno sulle scene della gloriosa compagnia In-stabile, lo storico gruppo teatrale Villottese. Fedele al proprio format, costituito dalla somma di diversi episodi di costume narrati con intenti comici, la compagnia ha realizzato uno spettacolo dal titolo "A volte ritornano", ripescando alcuni pezzi dal passato, affiancandoli a episodi più recenti, ottenendo così un mix che ha divertito il numeroso pubblico presente alle serate. La rappresentazione teatrale è stata proposta, a partire da aprile 2012, dapprima a Chions, per poi essere replicata a Taiedo, Settimo, Loncon e a Villotta in occasione dei mercatini di Natale; in seguito è stata replicata anche a Bannia. Di particolare interesse la serata presso la Cantina Boron di Loncon, dove anche i titolari si sono cimentati come attori e dove il ricavato è stato interamente devoluto ai terremotati dell'Emilia. Sul finire del 2013 è iniziata la programmazione del nuovo spettacolo, intitolato "Peccati di gioventù". La prima della rappresentazione è avvenuta il 1 marzo 2014 a Villotta, alla presenza di un numeroso e caloroso pubblico. Sono seguite le repliche a Cinto C. e Bannia e il 14 giugno a conclusione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'AVIS Comunale. La compagnia oggi è composta complessivamente da una cinquantina di appassionati e, nell'edizione 2014, ha visto l'inserimento di numerosi giovani che fanno ben sperare per il futuro del progetto. Grazie all'impegno della coreografa Michela Basso, è stato dato risalto, raffinatezza e grazia anche alle danze e al tradizionale Can-Can di chiusura dello spettacolo. La compagnia è nata per divertire, per mantenere vivo il ricordo del passato, mettendo in scena stili di vita legati ai tempi andati che altrimenti sarebbero destinati all'oblio. Il teatro è un'esperienza privilegiata che consente di intessere sane relazioni dentro l'ambito paesano e oltre. Nonostante l'instabilità della compagnia teatrale, affermata anche nel nome stesso, il gruppo si sente oggi spronato, anche grazie ai riscontri positivi raccolti, a non abbandonare questa bella esperienza che, tuttavia, perché possa dar vita ad altri spettacoli, necessita della collaborazione di altri volontari interessati a farne parte.

Il Gruppo Teatro

Villotta Insieme

Il 3 gennaio 2012 si è costituita "VILLOTTA INSIEME" che, in quasi tre anni di attività, ha cercato di dare seguito e valorizzare con il suo apporto il lavoro di molte persone volenterose che, nel tempo, hanno dato il loro prezioso contributo per mantenere viva la nostra comunità. Inoltre la stretta collaborazione con la Parrocchia e le realtà locali (AVIS, Gruppo Alpini, gruppo teatrale "Compagnia In-stabile", Scout…) ha consentito la realizzazione di molte delle nostre iniziative (Festa di luglio, Festa della Madonna, San Marco, Festa della Renga, corso di cucina). Tali eventi hanno visto il coinvolgimento di buona parte della popolazione che, con il suo entusiasmo e partecipazione, ha reso e rende possibile proseguire con gli obiettivi dell'associazione. Sono infatti di prossima realizzazione ad ottobre i corsi di ginnastica per tutte le età, il corso di autodifesa e la Festa della Madonna.

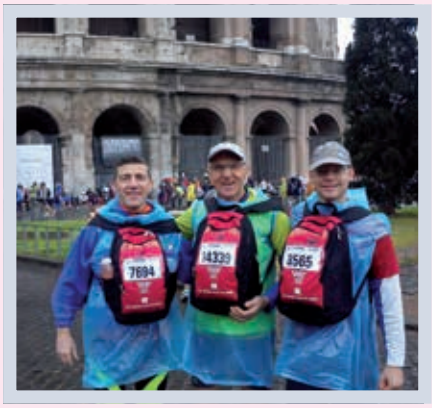
Da maggio 2014 è attivo il nostro sito web. Al suo interno potrai trovare le nostre iniziative, i servizi utili del nostro comune, un'area interattiva e tanto altro ancora...
Non aspettare, digita:
www.villottainsieme.com
Ringraziamo tutti coloro, soci e volontari che, con motivazione, impegno ed energia hanno reso possibile realizzare le diverse attività. Con l'occasione facciamo presente che il mandato del comitato in carica è in scadenza e pertanto invitiamo tutti coloro che fossero interessati a candidarsi per il prossimo triennio.

Oscar T.

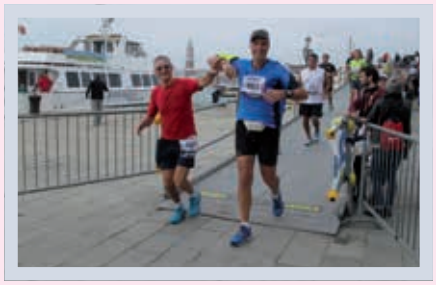
LA MARATONA

La Maratona prende il nome dal luogo della battaglia fra Ateniesi e Persiani, avvenuta nel 490 a C. Sono 40 i Km percorsi dal corridore Filippide per portare l'annuncio della vittoria ad Atene, morendo per lo sforzo non appena giunto in città. Nel ricordo di questo eroe, nelle prime olimpiadi dell'era moderna (Atene 1896) venne istituita una gara detta appunto "Maratona" che, ancora oggi nelle olimpiadi, chiude tutte le competizioni. La lunghezza della gara podistica fissata in Km 42.195, attualmente riconosciuta universalmente, non rappresenta la distanza reale da Maratona ad Atene ma quella tra il castello di Windsor e lo stadio White-City a Londra, che è il percorso della maratona olimpica di Londra 1908. Attualmente in moltissime città di ogni parte del mondo vengono organizzate delle maratone che vedono la partecipazione di molti atleti, spinti da spirito agonistico-competitivo o semplicemente appassionati, come lo dimostrano le foto che ritraggono alcuni compaesani che hanno partecipato a questo sport.

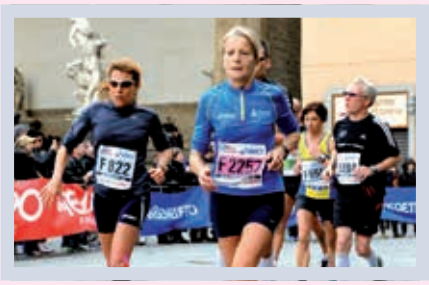
Ezio L.



Roma



Venezia



Firenze

Venezia

Ricordando...

iride
Uno sguardo della e sulla Comunità

Battesimi

TAIEDO - TORRATE

Jacopo Favretti
battezzato il 10/3/2013

Silvia Sartor
battezzata il 19/5/2013

Giosuè Giorgini
battezzato il 28/9/2013

Teresa Campanaro
battezzata il 6/10/2013

Sebastiano Cestaro
battezzato il 5/1/2014

Liam Favretti
battezzato l' 11/5/2014

Alessio Moretto
battezzato l' 8/6/2014

Matilde Giselle Schramseis
battezzata il 5/7/2014

VILLOTTA - BASEDO

Emma Bruscia
battezzata il 22/6/2013

Mia Corva
battezzata il 23/6/2013

Vittoria Piccin
battezzata il 23/6/2013

Vanessa Crosara
battezzata il 23/6/2013

Eleonora Miraglia
battezzata il 28/7/2013

Alessandro Marian
battezzato il 13/10/2013

Marco Pantarotto
battezzato il 13/10/2013

Giosuè Becerra
battezzato il 13/10/2013

Sofia Pivesso
battezzata il 16/2/2014

Valentina Pes
battezzata il 16/2/2014

Gabriele Marastoni
battezzato l' 11/05/2014

Angelica Crosato
battezzata il 22/6/2014

Tommaso Liut
battezzato il 22/6/2014

Daniel Stocco
battezzato il 22/6/2014

Emma Rui
battezzata il 22/6/2014

Ginevra Gallinaro
battezzata il 26/7/2014

Matilde Di Doi
battezzata il 7/9/2014

Stefano Chiarotto
battezzato il 28/9/2014

Il giorno **7 settembre 2014** a Basedo, si sono festeggiati **il 40° di matrimonio di Di Doi Adriano e di Gianantonio Nice**, uniti in matrimonio l'1 settembre 1974 ad Avasinis di Trasaghis, ed **il battesimo della nipotina Matilde Di Doi**, figlia di Daniele e Sara Vidali, nata il 23 giugno 2014. *(il peso alla nascita era di Kg 3,920)*.

Messa di Prima Comunione

TAIEDO 27/4/2014

Domenica 27 aprile 2014 nella chiesa di Taiedo, ornata con splendide calle bianche, preparati con cura da Mons. Lino e dalla catechista Ilaria Venuti: Alberto, Celine, Ester, Francesca, Francesco, Giulia, Lorenzo, Riccardo, Silvia e Valentina, si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia nella Messa di Prima Comunione. I loro genitori, aderendo al progetto di Unità Pastorale, hanno fatto un itinerario per prepararsi a vivere l'incontro con Gesù, insieme ai loro figli. Ed ecco che processionalmente i comunicandi, don Lino, don Fabrizio e i ministranti hanno fatto l'ingresso in chiesa dove li attendevano, oltre ai genitori e parenti, tutta la comunità di Taiedo. Molto belli e festosi i canti dei bambini che hanno accompagnato il rito, preparati ed eseguiti con cura insieme al coro parrocchiale. Nel segno della vite, dove ogni comunicando ha innestato il proprio tralcio davanti all'altare, tutti i presenti sono stati sollecitati ad esprimere la fede in Gesù, la vite vera nella quale, solo se rimaniamo uniti, portiamo frutti veri di vita buona, perché senza di Lui non possiamo fare nulla.

Remo T. e Eva P.

VILLOTTA 18/5/2014

Domenica 18 Maggio alle ore 10.30, 24 ragazzi di quarta elementare che hanno frequentato la catechesi parrocchiale hanno celebrato la Messa di Prima Comunione. Alle catechiste Daniela Favret e Monica Dell'Anna è rivolto il grazie delle famiglie per averli seguiti con impegno, con entusiasmo, attenzione e tanta gioia. Ecco i nomi dei ragazzi Emma Aldeni, Gabriel Bombardella, Elena Bravo, Paula Caliman, Giulia Capelli, Elena Amy Corazza, Damian Cristian, Dante Del Giudice, Elias Dorigo, Nicola Doro, Davide Feltrin, Samuele Giacomin, Anna Jop, Anna Liut, Mattia Meloni, Nora Miorin, Marika Muradore, Giuseppe Picone, Giada Poles, Nicola Segatto, Aurora Vaccher, Luca Venturin, Cristal Zadro, Alice Zamuner.

Daniela e Monica

Matrimoni

TAIEDO - TORRATE

Diego Piovano e
Sara Sist
23/2/2013

Luca Mulas e
Debora Dal Molin
6/7/2013

Juri Colautti e
Eva Battiston
8/9/2013

Simone Favero e
Ramona Tesolin
15/6/2014

VILLOTTA - BASEDO

Massimiliano Bruscia e Melania Crosato
22/6/2013

Fabrizio Dall'Acqua e Isabella Pilotto
22/6/2013

David Francis Trevisan e Sandra Agostinho Vieira
6/7/2013

Roberto Leschiutta e Silvia Rui
13/7/2013

Danilo Bianchi e AnnaLisa Rui
12/10/2013

Michele Battistella e Valentina Maranzan
31/5/2014

Defunti

TAIEDO-TORRATE

Macedonio Marson
di anni 86
✝1/2/2013

Virginia Corti
ved. Vecil
di anni 77
✝19/2/2013

Luciano Taiariol
di anni 68
✝15/6/2013

Rosaria Alletto
ved. Marcorin
di anni 66
✝26/9/2013

Palmira Morson
ved. Lazzaretto
di anni 99
✝8/10/2013

Nicolò Modolo
di anni 87
✝9/10/2013

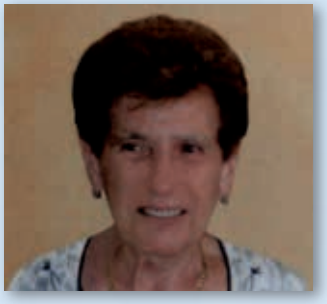
Antonio Bortolussi
di anni 81
✝18/11/2013

Giovanni Minatel
di anni 89
✝24/12/2013

Sergio Radegonda
di anni 76
✝25/12/2013

Maria Francesca Casucci Carta *ved. Martinelli*
di anni 67
✝26/12/2013

Lucia Moretti
ved. Corda
di anni 85
✝30/12/2013



Giuseppina Rui
di anni 80
✝9/1/2014

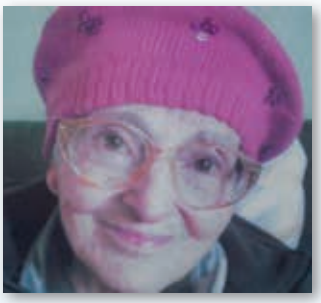
Enzo Gasparotto
di anni 90
✝2/2/2014

Dino Bonfada
di anni 87
✝25/5/2014

Silvano Vignando
di anni 84
✝2/9/2014

VILLOTTA-BASEDO

Cleofe Belluzzo
ved. Pierasco
di anni 88
✝27/6/2013



Gilia Stel
ved. Liut
di anni 93
✝27/6/2013

Maria Liut
di anni 85
✝10/8/2013

Bruno Benetti
di anni 59
✝14/8/2013

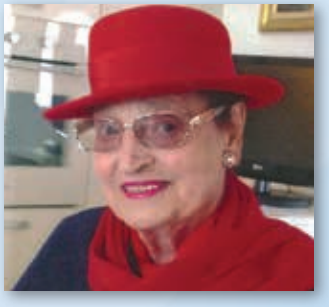
Agostino Bavaresco
di anni 78
✝7/9/2013

Luigi Nonis
di anni 76
✝2/10/2013

Rita Saccardo
ved. Fontana
di anni 97
✝10/12/2013

Rina Paro
ved. Celant
di anni 92
✝15/1/2014

Massimo Valvasori
di anni 50
✝24/5/2014



Emma Galasso
di anni 94
✝12/6/2014

Nori Assunta Marson
ved. Trentin
di anni 89
✝25/6/2014

Silvio Zanin
di anni 73
✝30/7/2014

Iolanda Nogarotto
coniug. Saviana
di anni 85
✝1/8/2014

Giuseppe Vezzato
di anni 91
✝15/9/2014

Ci scusiamo per eventuali inesattezze nei dati riportati.

Curiosità in numeri...

Popolazione 2013/2014

	BASEDO			CHIONS			TAIEDO			VILLOTTA			TOTALE		
Data	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
31/12/2013	147	136	283	1152	1200	2352	424	440	864	858	839	1697	2581	2615	5196
31/8/2014	155	142	297	1143	1182	2325	428	444	872	851	830	1681	2577	2598	5175
Variazione	**8**	**6**	**14**	**-9**	**-18**	**-27**	**4**	**4**	**8**	**-7**	**-9**	**-16**	**-4**	**-17**	**-21**

VARIAZIONI 01/01/2014 - 31/08/2014	
Nati	31
Morti	20
Immigrati	87
Emigrati	119

Famiglie 2013/2014

	BASEDO	CHIONS	TAIEDO	VILLOTTA	TOTALE
31/12/2013	98	889	320	662	1969
31/8/2014	104	888	326	661	1979
Variazione	**6**	**-1**	**6**	**-1**	**10**

GOBBO LUIGI & C. snc
ALIMENTI SURGELATI
Vendita al minuto
SOTTOZERO
PESCE
SELVAGGINA
CARNI
VERDURA
Sede Leg.: 33082 AZZANO X° - Via Albera, 10
Tel. 0434 631379-632690 - Fax 0434 641590 - info@gobbosurgelati.com

BAR TRATTORIA " DI DOI "
Basedo di Chions PN - 0434/630013
Pranzi e cene su ordinazione
Menù prezzo fisso € 10,00
gnocchi al sugo di rassa
mus con polenta
rassa al forno
grigliate
trippe
baccalà

Vian Claudio & C. s.n.c.
IMPIANTI TERMOIDRAULICI
Via V. Veneto, 53/A - 33083 Villotta di Chions (PN)
Tel./Fax 0434630397 - Cell. 3356591098 - 3405206490
Email: info@vianclaudiosnc.it
DOMOTECNICA

BCC CREDITO COOPERATIVO
Pordenonese
Filiale di Villotta di Chions
Via Vittorio Veneto, 4
33083 Chions PN

Orari Messe

INVERNALI		ESTIVE	
TAIEDO	**VILLOTTA**	**TAIEDO**	**VILLOTTA**
Dal Lunedì al Venerdì **ore 09:00**	Dal Lunedì al Mercoledì **ore 8:00**	Dal Lunedì al Venerdì **ore 09:00**	Dal Lunedì al Mercoledì **ore 8:00**
Sabato **ore 18:30**	Giovedì e Venerdì **ore 18:30**	Sabato **ore 19:00**	Giovedì e Venerdì **ore 18:30**
Domenica **ore 10:30**	Sabato **ore 18:00**	Domenica **ore 10:30**	Sabato **ore 19:00**
TORRATE	Domenica **ore 10:30**	**TORRATE**	Domenica **ore 10:30**
Domenica **ore 09:30**	**BASEDO**	Domenica **ore 09:30**	**BASEDO**
	Domenica **ore 09:00**		Domenica **ore 09:00**

CIRCOLO AGRARIO FRIULANO SOC. COOP.
Via C. Kechler 1
33095 - San Giorgio della Richinvelda (PN)
Tel. 0427 96076 - Fax 0427 96721
e-mail: info@circoloagrario.it
Cod.Fisc. / Partita IVA 00067620930
R.E.A. 4277 - Registro Imprese PN 00067620930

FILIALI:
San Giovanni di Casarsa - tel. 0434 870789
Morsano al Tagliamento - tel. 0434 696222
Maiano (Udine) - tel. 0432 958873
Biauzzo di Codroipo - tel. 0432 905458
Forcate di Fontanafredda - tel. 0434 565460
Villotta di Chions - tel. 0434 630014
Centro Essic. Cereali Spilimbergo - tel. 0427 926153

AVIS aido ADMO Chions

Fai un atto d'amore: diventa donatore

iride

Uno sguardo della e sulla Comunità

Iride

Bollettino Parrocchiale comunità di Taiedo-Torrate e Villotta-Basedo

supplemento de "Il Popolo" · 5 ottobre 2014

REDAZIONE Piazza San Liberale 1 · Villotta di Chions PN · Tel. 0434 630003

email: parr.villotta@diocesiconcordiapordenone.it

Si ringrazia quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo stampato

Grafica: www.silviadegrandi.com

www.upchions.it